

17 marzo 2010

ECCO FIERA in MENSA

Torna a Cosenza, da oggi fino al 21 marzo, "FierainMensa", una iniziativa promossa da diverse associazioni cattoliche e laiche in concomitanza con la fiera di san Giuseppe, quando giungono a Cosenza centinaia di venditori ambulanti stranieri. Una iniziativa solidale, ormai fiore all'occhiello della festa - uno degli appuntamenti sociali più sentiti della città dei Bruzi - attraverso cui centinaia di volontari accolgono per la settimana della fiera i numerosi migranti, offrendo loro

una serie di servizi come un pasto caldo, il pernottamento, l'assistenza sanitaria e quella legale. L'iniziativa presentata lunedì e attiva operativamente da oggi vede come novità di quest'anno anche la partecipazione del Cosenza Calcio che si sono coinvolti in una simpatica

partita presso lo Stadio San Vito contro la Clandestina FC, neonata squadra dei migranti cosentini e di Fiera InMensa. Non più le tradizionali partite del cuore, quindi, ma un'occasione per rivolgere, in particolar modo ai giovani, un messaggio tutt'altro che scontato di antirazzismo ed accoglienza, hanno spiegato i promotori. L'esperienza vissuta per la prima volta dal 15 al 19 marzo del 2002 e ripetuta con successo ogni anno, ha coinvolto sempre centinaia di volontari provenienti soprattutto dalle parrocchie e dalle associazioni che fanno parte del Comitato organizzatore. Una iniziativa da copiare anche su altri territori.

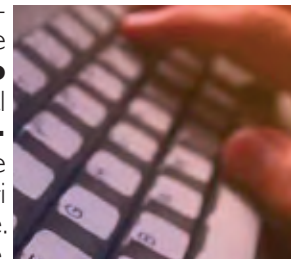
PRIMI SILENZI PER KNOCK OUT

Primi interrogatori e primi silenzi per l'indagine Knock out portata avanti dai Carabinieri di Castrovillari, agli ordini del Capitano, Sabato Santorelli, e del tenente, Vincenzo Pappalardo del Norm e coordinata dal procuratore, Francesco Giacomantonio. Questa mattina, presso il carcere di San Vittore a Milano, dove è detenuto dal momento dell'arresto, Gianluca Scicchitano, castrovillarese e residente nella città lombarda, ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere, mentre il suo avvocato ha già fatto ricorso al Tribunale della Libertà per alleviare la posizione reclusiva dell'assistito.

Navigare e "Non perdere la bussola"

Arriva in città il progetto a tutela dei minori

Come navigare nella rete e "Non perdere la bussola"? Se lo saranno chiesto tante volte i genitori dei tanti giovani che quotidianamente si avvicinano all'infinito mondo della rete internet. E per tutelarli e aiutarli a navigare in questo mare ricco di insidie il **Distretto scolastico n° 19** ha inteso aderire all'iniziativa promossa dal **Ministero dell'Interno, Dipartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni**, che unitamente al **Miur**, ha organizzato dei workshop per aiutare i minori ad un corretto utilizzo del pc nel mondo della rete globale. Unico distretto calabrese ad aderire alla proposta ministeriale, per come racconta il **commissario straordinario, Gianni Donato**, vedrà protagonista della iniziativa ben quattro istituti cittadini. Il Liceo Scientifico "E. Mattei" e il Tecnico Industriale "E. Fermi" riceveranno la visita dell'equipe di esperti che curerà il progetto in zona (composta dalla dott. ssa **Scarpelli**, *Dirigente dei Servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni della provincia di Cosenza*, dal dott. **Apruzzese**, *Direttore dei Servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Ministero dell'Interno*, e dal dott. **Sergio Iannello**, *Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni della Calabria*) nella mattinata del **22 marzo**. Mentre il **25 marzo** toccherà alle scuole medie "Giustino Fortunato" ed "Enrico De Nicola". L'idea, spiega in una nota il commissario del distretto, Gianni Donato, "vuole fornire agli studenti gli strumenti per una navigazione sicura e consapevole, attraverso l'impiego di Operatori di Polizia che utilizzano lo stesso linguaggio dei ragazzi". Una alleanza tra la Polizia delle comunicazioni, il Ministero dell'Istruzione e Youtube, al fine di diffondere le conoscenze delle norme della community virtuale, mettendo in guardia i giovani sulle insidie del web onde aiutare i giovani a "Non perdere la bussola" (questo il nome del progetto) durante la navigazione in Internet e ad evitare così le insidie, a cominciare dagli attentati alla privacy che si celano in Rete. Fruitore del progetto saranno i ragazzi dai 13 ai 18 anni con i quali si affronteranno i temi della sicurezza in Rete e dell'uso responsabile delle community on line. Non solo. Il sistema di informazioni riguarderà anche gli insegnanti ed i genitori delle scuole coinvolte su tutto il territorio nazionale. I workshop sono di natura gratuita e vogliono lavorare con i giovani per far conoscere le potenzialità comunicative del web e delle community on line senza correre rischi connessi alla privacy, all'utilizzo di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi. Insomma una scuola di navigazione sul web senza perdere la bussola nei meandri di un mondo navigabile ampio ed immenso.



Come ti raccolgo le pile usate

Le pile? Non buttarle ovunque, ma utilizza i contenitori messi a disposizione dal comune. E' l'invito che il **sindaco di Castrovillari, Franco Blaiotta**, e l'**assessore all'Ambiente, Giuseppe Abbenante**, fanno a tutti i cittadini annunciando la dislocazione dei contenitori ad hoc per la raccolta di pile usate e asserendo che «presto si provvederà a collocarne di nuovi anche in altri posti, oltre le tabaccherie». I contenitori sono per ora presenti presso le tabaccherie di Viale del Lavoro 56, (**Sergio Ciccarelli**); di Corso Garibaldi 176 (**Leonardo Di Maio**); di via Padre Pio da Pietrelcina (**Luigi Lo Polito**); di Via dell'Agricoltura (**Agnese Martino**); di Via Umberto Caldora 21 (**Teresa Miglio**); di Via XX Settembre 47 (**Vincenzo Miglio**); di corso Garibaldi 279 (**Francesco Perfetti**); nella tabaccheria di Via Nazionale (**Lo Polito**); di viale E. Fermi 29 (**Rosa Di Dieco**); di contrada Pietrapiana 13 (**Antonio Martino**) e di corso Calabria presso **Sinergy**. Gli stessi amministratori rammentano alla cittadinanza che «le pile a fine vita sono un rifiuto particolarmente dannoso per l'ambiente e la salute». Da qui l'importanza del loro conferimento negli appositi punti di raccolta, «senza dimenticare, là dove è stata avviata - aggiungono Blaiotta e Abbenante, la rilevanza di andare avanti con la raccolta differenziata». Una azione che irrobustisce il già ricco quadro di attività per costruire una rete di raccolta differenziata con il coinvolgimento dei cittadini.

